

Ieg, nel 2023 un bilancio da record «E quest'anno ulteriore crescita»

Ricavi in forte aumento a 212,4 milioni
L'ad Peraboni: «Grande risultato
Bravi a recuperare fatturati e margini»

RIMINI

Il bilancio 2023, approvato ieri dal cda, conferma un anno di successi per Italian Exhibition Group. Dai ricavi record che superano i 212 milioni di euro alla posizione finanziaria netta che migliora di 23,4 milioni. Così la società nata dalla fusione delle Fiere di Rimini e di Vicenza propone la distribuzione di un dividendo di 0,14 euro per azione. Il documento sarà al centro dell'assemblea degli azionisti del 29 aprile, convocata anche per il rinnovo del cda.

**0,14
EURO
IL DIVIDENDO
PER GLI
AZIONISTI**

Il commento dell'ad

«I risultati - commenta l'amministratore delegato Corrado Arturo Peraboni - testimoniano la grande capacità del gruppo di recuperare fatturati e margini con maggiore reattività rispetto alle ipotesi di settore e in un contesto esterno a lungo avverso e che presenta ancora degli elementi di incertezza». Insomma, un «grande risultato» che si fonda, precisa l'ad, su «solide direttrici strategiche pensate durante il periodo pandemico e riconfermate nel nuovo Piano strategico 2023-2028, un documento ambizioso che ci pone in una posizione di riferimento nel panorama fieristico nazionale».

Tutti i numeri

Più nel dettaglio dei numeri, il gruppo chiude il 2023 con ricavi

per 212,4 milioni di euro, in aumento di 52 milioni rispetto al 2022; l'ebitda adjusted è pari a 49,5 milioni di euro, in miglioramento di 31,5 sul 2022 e anche sul 2019 pre-pandemico, mentre l'ebitda margin si assesta al 23,3%, recuperando 12,1 punti percentuali. L'ebitda adjusted ammonta a 31,6 milioni di euro, in aumento di 29,4, e segna il «miglior risultato del gruppo di sempre con una redditività operativa» che sfiora il 15% dei ricavi, rispetto all'1,4% del 2022. L'utile è di 13,3 milioni di euro, rispetto alla perdita per 0,8 milioni del 2022.

Nello specifico di fiere, eventi e servizi correlati, i ricavi dagli eventi organizzati rappresentano il 57% del totale e superano i 122 milioni di euro, che sale di 35,4. Nel 2023 sono tornati alla calendarizzazione classica tre grandi expo quali Sigep, Vicenzaoro January e T.gold, e c'è stata la prima edizione di Key. I ricavi degli eventi ospitati arrivano a 4,5 milioni di euro, in crescita di 1,4. Sul fronte congressi, tra Rimini e Vicenza se ne contano 126 per 19,2 milioni di euro di ricavi, in aumento di 4,5. Per i servizi correlati i ricavi ammontano a 62,7 milioni di euro, su di 10,7. I costi operativi del gruppo, in crescita, oltrepassano i 121,5 milioni di euro, ma l'incidenza sul fatturato cala dal 66,4% al 57,3%; mentre il valore ag-



La fiera di Rimini

giunto è vicino ai 91 milioni, in aumento di quasi 37, e corrisponde al 42,7% dei ricavi, rispetto al precedente 33,6%. Il costo del lavoro ammonta a 41,5 milioni di euro, in aumento di 3,4, per un'incidenza sul fatturato che scende dal 23,7% al 19,6%.

La gestione finanziaria è negativa per cinque milioni per effetto di un incremento di oneri finanziari per 1,5. Il capitale investito netto di 178,8 milioni di euro è in diminuzione di 10,9; il capitale immobilizzato di 259,2 milioni è in crescita di 5,4 milioni per una serie di acquisizioni. In aumento per 5,6 milioni di euro anche le immobilizzazioni materiali. La posizione finanziaria netta è pari a 71,9 milioni di euro, in miglioramento di 23,4, e gli investimenti di 10,4 milioni riguardano: la manutenzione dei quar-

tieri, nuovi parcheggi, la riqualificazione a Vicenza, la sostituzione delle attrezzature delle società produttive, informatizzazione e digitalizzazione.

Nel dettaglio del quarto trimestre: i ricavi arrivano a 62,7 milioni di euro, su di 6,9; l'ebitda adjusted a 15,7 milioni, su di 4,5; l'ebit adjusted a 9,8, in miglioramento di 1,5. L'utile ammonta a 3,7 milioni di euro, in peggioramento di 4,4 per effetto di accantonamenti a fondo rischi e dell'innalzamento dei tassi.

Le previsioni

Tra gli eventi significativi dell'esercizio, il gruppo ricorda la morte il 5 settembre del 2023 del presidente Lorenzo Cagnoni e la nomina il 9 ottobre, in sua sostituzione, di Maurizio Renzo Ermeti. Oltre a una serie di acquisizioni tra Singapore,

Asia e Brasile, ma anche Rimini, Prostand, e Vicenza, Palakiss. Sulla base dell'andamento delle principali manifestazioni dei primi due mesi dell'anno e di quelle del secondo trimestre, Ieg stima di aver raggiunto gli obiettivi del Piano sul primo semestre e di poter confermare le previsioni per il 2024 con un fatturato e margini in crescita attesi rispettivamente tra 234 e 239 milioni di euro e una marginalità operativa tra 56 e 58 milioni. All'assemblea degli azionisti del 29 aprile verrà proposta una destinazione dell'utile di esercizio per circa 14,1 milioni di euro, di cui circa 70.800 a riserva statutaria; 118.600 a riserva indisponibile plusvalenze non realizzate; 4,2 milioni a dividendi, con un valore di 0,14 euro per azione, e 9,7 a parziale copertura delle precedenti perdite di esercizio.